

OCSE

**Outlook dell'Agricoltura
2004-2013**

Commenti, traduzione e sintesi a cura di

Gianluca Macchi

Università degli Studi di Bologna

Dipartimento di Economia e Ingegneria Agraria

L'outlook dell'OCSE è focalizzato principalmente sul ruolo giocato dalle politiche commerciali e agricole nel determinare l'equilibrio dei mercati mondiali. Nonostante questo interesse specifico, gli autori indicano nelle premesse l'assenza di qualsiasi ipotesi circa gli scenari futuri delle politiche settoriali e commerciali. In altre parole, le previsioni fanno proprio il seguente assunto: lo scenario di tali politiche rimarrà costante nel periodo della previsione.

Questo assunto probabilmente non si verificherà.

La scelta di considerare costante un elemento che, nella realtà, sarà verosimilmente variabile è tuttavia comprensibile e trova forse le sue ragioni sia nella stagnazione del dibattito -a livello mondiale (es. WTO)- circa le norme istituzionali che governeranno gli scambi nel futuro, sia nella difficoltà oggettiva di prevedere le decisioni venture dei maggiori attori in questo ambito. Come gli stessi autori sottolineano, l'avvio del processo di liberalizzazione, che data ormai a quasi un decennio fa, ha fatto registrare finora scarsi risultati effettivi, a malapena riscontrabili nelle pieghe tecniche dei meccanismi e nelle alterne volontà dei governi, almeno sul piano sostanziale.

Il settore lattiero caseario testimonia, almeno per alcuni versi, questa situazione. Riportiamo di seguito una traduzione del testo originale, adottando marginalmente qualche accorgimento semplificativo a favore della sintesi. Le tabelle dell'annesso sono in lingua originale.

Gianluca Macchi.

Prefazione

L'outlook dell'OCSE fornisce una valutazione di medio periodo dell'andamento e delle prospettive dei mercati dei maggiori prodotti agricoli nei paesi membri dell'OCSE.

La forte crescita dell'economia mondiale dovrebbe portare ad un aumento dei consumi, dei commerci e a prezzi stabili dei prodotti agro-alimentari in termini nominali. Ma questi risultati sono fortemente condizionati dalla situazione geopolitica ed economica, così come dalle politiche nazionali, in particolare nei Paesi dell'OCSE. Una ripresa delle trattative del Doha Round, discussione multilaterale sui commerci mondiali all'interno del WTO, e una loro conclusione positiva in termini di future riforme, rafforzerebbe le prospettive per i mercati dei prodotti agricoli. Questa valutazione si basa esclusivamente su una continuazione delle esistenti riforme politiche e degli impegni in vigore con le trattative WTO dell'Uruguay Round (URAA).

Le proiezioni al 2013 presenti nell'outlook costituiscono un scenario plausibile nel medio periodo dei mercati dei prodotti agricoli principali.

Paesi membri OCSE	data adesione
<u>Paesi membri originari:</u>	
Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Stati Uniti.	14 Dicembre 1960
<u>Adesioni successive:</u>	
Giappone	28 Aprile 1964
Finlandia	28 Gennaio 1969
Australia	7 Giugno 1971
Nuova Zelanda	29 Maggio 1973
Messico	18 Maggio 1994
Repubblica Ceca	21 Dicembre 1995
Ungheria	7 Maggio 1996
Polonia	22 Novembre 1996
Korea	12 Dicembre 1996
Repubblica Slovacca	14 Dicembre 2000
La Commissione dell'Unione Europea prende parte ai lavori dell'OCSE	

1. L'outlook in breve.....	5
2. I presupposti principali	6
2.1 Previsioni di una solida crescita dei redditi e di bassa inflazione.....	6
2.2 L'outlook presuppone che le attuali politiche rimangano invariate.....	6
3. Sommario dell'andamento dei principali mercati e sviluppi.....	6
3.1 Crescita della popolazione e dei redditi e aumento dei consumi mondiali.....	6
3.2 Specialmente nei Paesi non-OCSE.....	7
3.3 La crescita della produzione nei NME (Paesi non Membri) sorpassa quella dei Paesi OCSE.....	8
3.4 Il mercato lattiero caseario rimane debole, con piccoli incrementi negli scambi.....	8
3.5 I prezzi dei prodotti agricoli, in termini reali, continuano la loro discesa di lungo periodo.....	9
3.6 La Cina diventa un grande importatore di cereali.....	9
3.7 Incertezza sul futuro ruolo dell'India.....	10
4. L'importanza delle politiche.....	10
4.1 Le politiche influenzano i prezzi.....	10
4.2 Con conseguenti prezzi interni molto al di sopra del livello mondiale dei prezzi....	10
4.3 La mancanza di riforme.....	12
ANNESI. TAVOLE STATISTICHE.....	13

1. L'outlook in breve

La notevole crescita dei redditi sia nei paesi OCSE sia nei Paesi non-membri, la crescita moderata della popolazione e il basso livello dell'inflazione portano ad una maggior disponibilità finanziaria pro capite e ad un aumento dei consumi in tutto il mondo.

Si stima che i consumi nei Paesi non membri possano crescere ad una velocità molto maggiore rispetto ai paesi OCDE, specialmente in ordine ai prodotti lattiero caseari, come burro, formaggio e polvere di latte intera, e anche ai prodotti animali in generale. I consumi di questi prodotti crescono ad una velocità maggiore dell'incremento demografico, fornendo il potenziale per ridurre la malnutrizione e la fame.

Nei mercati dei Paesi membri dell'OCSE, dove i redditi sono alti, la crescita dei consumi sarà moderata, e indirizzata particolarmente verso carni bianche, formaggio e polvere di latte intero. Gli alti tassi di crescita nei paesi non-OCSE nel periodo considerato dall'outlook (2004-2013) implicano un aumento dei consumi e dell'attività produttiva specialmente nelle produzioni animali.

La produzione totale di grano, riso, cereali a grana grossa, carne, formaggio e oli vegetali, cresce più velocemente dei consumi. Molti degli incrementi produttivi derivano da aumenti della produttività nei Paesi non-OCSE

L'espansione produttiva nei Paesi non-OCSE sorpassa quella dei paesi OCSE, considerati nel loro insieme. Come risultato, la quota produttiva dei Paesi OCSE è diminuita, principalmente per burro e polvere di latte scremato, meno per la carne di maiale e la polvere di latte intero, e con cambiamenti minori per altri prodotti.

Il commercio mondiale di prodotti lattiero caseari continua a rappresentare una piccola quota in relazione alla produzione, dominata dai Paesi membri (OCSE), di cui si prevede una modesta espansione durante il periodo considerato (2004-2013). Le esportazioni dei prodotti lattiero caseari dai Paesi OCSE ai Paesi non membri è prevista in diminuzione, tranne per quanto riguarda la polvere di latte intero.

Si prevede, nel periodo considerato, un rafforzamento dei prezzi in termini nominali, per quasi tutti i prodotti considerati nella previsione, ma con un andamento in diminuzione in termini reali¹.

Le politiche interne e le politiche commerciali mondiali sono fattori rilevanti nella previsione, in quanto influenzano i mercati e il grado di integrazione e di variabilità sia dei prezzi mondiali sia dei prezzi interni di ogni paese. Per alcuni prodotti, queste politiche agiscono provocando grandi differenze tra i prezzi interni e i prezzi mondiali, imponendo costi maggiori ai consumatori e mitigando la reazione dei mercati interni alla mancanza di cambiamenti sui mercati internazionali. La persistenza di questa differenza di prezzi, suggerisce che molto deve essere ancora fatto per liberalizzare i settori più sensibili, in particolare attraverso la rettifica delle misure alle frontiere e delle relative politiche interne.

¹ Il prezzo reale è la variazione rispetto al livello generale dei prezzi in un determinato periodo, sia delle voci aggregate, che dei singoli prodotti.

2. Presupposti principali

2.1 Previsioni di una solida crescita dei redditi e di bassa inflazione

La crescita economica in molti Paesi OCSE è prevista a livelli elevati, guidata dalla crescita degli Stati Uniti e dagli altri Paesi facenti parte del NAFTA (Canada e Messico). Anche in Giappone è prevista una ripresa della crescita economica, e un percorso di moderato sviluppo è atteso dopo questi ultimi anni di stagnazione, anche se è destinato a diminuire nel medio termine. La crescita nell'area Euro nel 2003 è stata trascinata da quella degli altri Paesi dell'OCSE, e le prospettive per il futuro prevedono un miglioramento rispetto ai livelli attuali. La situazione macroeconomica nel resto del mondo è positiva, specialmente in Russia, Argentina, Cina e Brasile dove si prevede un tasso di crescita molto alto nel periodo considerato.

La crescita economica è aiutata anche dalle politiche monetarie dei singoli Paesi membri. I tassi di interesse in molti Paesi continuano a mantenersi a bassi livelli con effetti incentivanti sugli investimenti e sulla capacità di spesa dei consumatori.

D'altro canto, se i recenti incrementi nei prezzi energetici e di alcune materie prime, come per esempio i metalli, dovessero persistere, potrebbe verificarsi un aumento dell'inflazione. Questo è particolarmente vero nel caso della Cina, un Paese con un'economia che molti paragonano agli stadi iniziali dell'era industriale negli Stati Uniti.

2.2 L'outlook presuppone che le attuali politiche rimangano invariate

L'outlook valuta politiche che sono attive o sono state annunciate all'interno di programmi ben definiti, considerando così le politiche commerciali definite durante gli accordi dell'URAA (Uruguay Round) ed escludendo ogni possibile modifica derivata dagli accordi del Doha Round attualmente in corso. Questo significa che il potenziale accesso all'OCSE di Paesi come la Russia non è stato considerato, così come non vengono considerati gli accordi relativi alla Corea e ai suoi partners commerciali, accordi anch'essi in corso ed inerenti alle importazioni di riso.

Per quanto riguarda le politiche interne, l'outlook include i programmi del US Farm Security and Rural Investment Act of 2002 (FSRI Act), i quali sono considerati invariati durante il periodo dell'outlook, anche se la loro validità dovrebbe terminare a fine 2007.

Per l'UE, gli elementi di spicco della Politica Agricola Comune (PAC) del 2003 sono inclusi.

Il cambiamento più significativo è sicuramente il Single Farm Payment (SFP) che dovrebbe diventare operativo dal 2005, anche se i Paesi membri possono posticiparne l'entrata in vigore al 2007. Oltre al SFP, la riforma include la riduzione dei prezzi di intervento del riso del 50% e del burro del 10%, mentre le quote latte sono considerate in vigore fino al 2014.

3. Sommario dell'andamento dei principali mercati e sviluppi

3.1 Crescita della popolazione e dei redditi e aumento dei consumi mondiali

La crescita dei redditi e una moderata crescita della popolazione dovrebbero portare ad un aumento dei consumi mondiali. L'incremento dell'urbanizzazione e il cambiamento delle abitudini alimentari conducono ad una diversificazione della dieta, la quale genera un incremento della domanda per i prodotti ad alto valore aggiunto come prodotti lattiero caseari e carne. I consumi di burro, formaggio, polvere di latte intero e carne di pollo dovrebbero aumentare del 2% all'anno (Tabella 1). Ci si attende che i consumi di tutti i prodotti, eccetto riso e polvere di latte scremato, crescano a un tasso maggiore rispetto all'incremento demografico, anche nei paesi a basso reddito pro capite, contribuendo a ridurre piaghe come la malnutrizione e la fame.

Tabella 1: Consumi e produzione tassi di crescita, 2003-2013

	CONSUMI			PRODUZIONE		
	Totale	OCSE %	NON-OCSE	Total	OCSE %	NON-OCSE
Grano	1.2	0.8	1.4	1.8	1.5	2.0
Riso	0.8	0.8	0.8	1.3	1.1	1.3
Cereali a grana grossa	1.3	0.8	1.8	1.6	1.4	1.8
Cereali a grana grossa per animali	1.5	1.0	2.1	NA	NA	NA
Olii di semi	NA	NA	NA	2.7	2.5	2.8
Farina di semi	2.6	1.6	3.8	2.6	2.2	2.9
Manzo	1.5	0.4	3.0	1.6	0.6	2.8
Carne di maiale	1.5	0.8	2.0	1.5	0.8	2.0
Carne di pollo	2.0	1.7	2.5	1.9	1.7	2.1
Burro	2.3	0.4	3.3	2.2	0.0	3.8
Formaggio	2.0	1.7	2.8	2.0	1.6	3.4
Polvere di latte scremato	1.0	0.0	2.3	0.7	-0.7	5.6
Polvere di latte intero	2.6	1.7	2.8	2.6	1.9	3.4
Olii vegetali	2.9	1.7	3.8	3.0	2.0	2.9
Zucchero	1.8	0.5	2.2	1.7	0.5	2.2

Fonte: OECD Secretariat

La differenziazione del regime alimentare è anche dedotto dal tasso di crescita delle farine alimentari e dai cereali a grana grossa, prodotti usati nella produzione di carni e latte. Si prevede che il consumo della farina di semi possa crescere del 2,6% annuo, mentre il consumo di cereali a grana grossa aumenterà al tasso dell'1,5% annuo.

In condizioni climatiche normali il tasso di crescita della produzione, per molti dei prodotti agricoli considerati nell'outlook, sopravvanzerà la crescita dei consumi portando ad una ulteriore riduzione dei prezzi nel lungo periodo.

3.2 Specialmente nei Paesi non-OCSE

Sebbene l'aumento dei consumi sia generalizzato, la maggior parte di esso si registra nei Paesi non membri. Questa è infatti l'area dove è concentrata la maggior parte della popolazione, dove i guadagni sono maggiori e l'aumento dei redditi è più marcato.

Come evidenziato in Tabella 1, i consumi in questi Paesi fanno registrare tassi di crescita maggiori e soprattutto in tempi più brevi rispetto ai Paesi membri OCSE: questo si verifica, in particolare, per i consumi di latte e derivati, come burro, formaggio, polvere di latte intero, e di carni, come manzo, maiale, e pollame. Come conseguenza anche i prodotti consumati indirettamente (quali oli e cereali a grana grossa) subiranno una crescita significativa.

Nei Paesi OCSE, dove i redditi sono maggiori e le necessità alimentari di base sono soddisfatte ormai da tempo, i consumi risultano caratterizzati da sempre maggior varietà e orientati a nuovi gusti e convenienze, in considerazione anche del progressivo aumento dei pasti consumati fuori casa. In questa area (OCSE) la crescita dei consumi è meno significativa. Ad esempio per la polvere di latte il livello di consumi, atteso per la fine del periodo dell'outlook (2013), è circa uguale a quello del 2003 in quanto la domanda per questo prodotto non è in espansione.

I consumi di carne di manzo e burro si prevede abbiano una moderata crescita, in quanto le preferenze si orientano verso altri tipi di carni, ad esempio quelle avicole, e verso formaggio e polvere di latte intero.

L'aumento dei consumi nei Paesi non OCSE, durante il periodo preso in considerazione dalla proiezione, implica ovviamente che anche una maggior quantità di prodotti agricoli sia consumato al di fuori dei Paesi OCSE, in particolare per prodotti come la polvere di latte scremato, burro, carne

di manzo e di maiale. Il livello dei consumi nei Paesi non-OCSE cresce anche per i prodotti destinati alla alimentazione animale, segnalando un intenso sviluppo zootecnico.

3.3 La crescita della produzione nei NME (Paesi non Membri) sorpassa quella dei Paesi OCSE

Per sei dei quattordici prodotti considerati in Tabella 1, la crescita produttiva è più veloce della crescita dei consumi nei Paesi NME si tratta di: grano, riso, burro, formaggio, SMP e WMP. Nel complesso la crescita dei consumi è maggiore della crescita produttiva solo per burro, carni avicole e SMP. La produzione di prodotti lattiero caseari nei Paesi non-OCSE sarà molto maggiore rispetto ai Paesi OCSE (Tabella 2)

In particolare per i prodotti lattiero caseari e per alcuni tipi di carni

Ci si attende che la produzione mondiale di latte cresca di 121 milioni di tonnellate, particolarmente in Argentina e in Cina. I paesi OCSE, la cui produzione è condizionata dalle quote latte, contribuiscono con solo 25 milioni di tonnellate sul volume di crescita. La maggior parte dell'incremento produttivo proverrà dall'Oceania.

Il largo margine, con cui la crescita della produzione di latte nei Paesi non-OCSE eccede quella dei Paesi dell'OCSE (così come accade per la produttività a fronte di investimenti nei processi produttivi nei NME), si riflette in un maggior sviluppo della produzione dei prodotti lattiero caseari nei Paesi non OCSE.

La maggiore differenza si riscontra nel burro e nella SMP: rispetto a questi prodotti lattiero caseari, la produzione nei Paesi membri fa segnare un calo, mentre nei Paesi non-OCSE è previsto un incremento produttivo dal 3,8% al 5,6% medio annuo.

Tabella 2: Consumi e produzione nei Paesi OCSE sul totale del mondo

	CONSUMI			PRODUZIONE		
	2003	2008 %	2013	2003	2008 %	2013
Grano	33.0	32.0	31.0	44.0	43.0	42.0
Riso	4.0	4.0	4.0	4.0	4.0	4.0
Cereali a grana grossa	51.0	50.0	48.0	54.0	54.0	53.0
Cereali a grana grossa per animali	55.0	54.0	52.0	NA	NA	NA
Oli di semi	NA	NA	NA	38.0	39.3	37.2
Farina di semi	58.0	55.0	52.0	41.7	41.9	40.1
Manzo	61.0	57.0	54.0	59.0	56.0	54.0
Carne di maiale	42.0	41.0	39.0	43.0	42.0	40.0
Carne di pollo	64.0	64.0	63.0	64.0	64.0	64.0
Burro	37.0	34.0	31.0	46.0	41.0	37.0
Formaggio	77.0	77.0	75.0	79.0	78.0	76.0
Polvere di latte scremato	60.0	58.0	55.0	83.0	77.0	71.0
Polvere di latte intero	19.0	18.0	18.0	54.0	52.0	50.0
Oli vegetali	36.0	33.0	32.0	29.0	29.0	26.0
Zucchero	27.8	26.0	24.5	27.8	26.0	24.5

Fonte: OECD Secretariat

3.4 Il mercato lattiero caseario rimane debole, con piccoli incrementi nei commerci

Il mercato internazionale dei prodotti lattiero caseari riguarda solo piccole quantità della produzione totale di latte, conservando una dimensione tendenzialmente regionale, anche se, in alcuni Paesi, le importazioni di latte e derivati rappresentano una larga parte dei consumi. Per esempio la quantità delle importazioni relativamente ai consumi mondiali per la SMP ammonta al 30%, mentre quella della WMP al 35%. Il formaggio e il burro fanno registrare una percentuale molto inferiore, rispettivamente del 7% e dell' 8%. Le importazioni annuali dovrebbero crescere significativamente per il formaggio al 2,1% e per la WMP del 1,3%, mentre dovrebbero avere aumenti molto inferiori SMP e burro solo lo 0,4% annuo, per entrambe, durante il periodo dell'outlook.

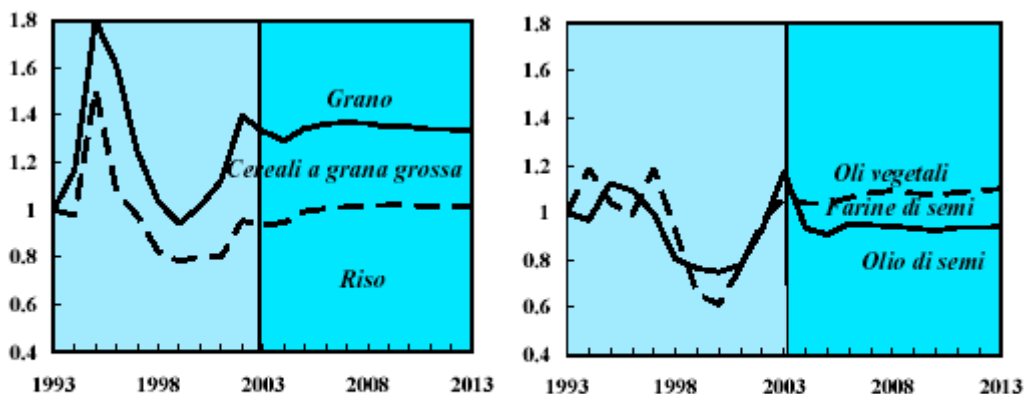
I Paesi dell'OCSE continuano a dominare gli scambi commerciali dei prodotti lattiero caseari, rappresentando il 90% dei volumi scambiati di formaggio, burro e WMP, e assorbendo molti degli scambi che avvengono all'interno degli stessi Paesi membri. Le esportazioni tra OCSE e Paesi non-membri dovrebbero diminuire durante il periodo dell'outlook, per tutti i prodotti tranne che per la WMP, riflettendo l'aumento produttivo in questi Paesi.

3.5 I prezzi dei prodotti agricoli, in termini reali, continuano la loro discesa di lungo periodo.

In termini nominali quasi tutti i prezzi dei prodotti agricoli si dovrebbero rafforzare nel periodo considerato. L'evoluzione di questo andamento è mostrata in Figura 1 e 2. Lo sviluppo dei prezzi reali² è diversa. In certi casi i prezzi reali nel periodo dell'outlook sono previsti maggiori dei livelli minimi registrati da alcuni prodotti negli ultimi anni. Tendenzialmente comunque l'andamento dei prezzi reali continua ad essere decrescente nel lungo periodo.

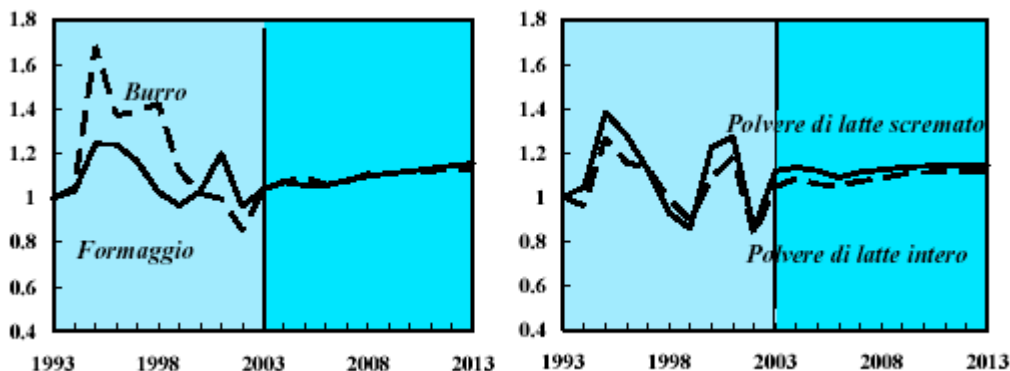
Si prevede che i prezzi mondiali dei prodotti lattiero caseari, specialmente quelli del formaggio e della polvere di latte intero, possano aumentare in termini nominali, spinti dal relativo largo aumento dei consumi, da un forte aumento delle importazioni e dalla debolezza del dollaro.

Figura 1: Outlook per il prezzo dei cereali al 2013 (Indice base dei prezzi nominali, 1993=1)



Fonte: OECD Secretariat

Figura 2: Outlook per il prezzo dei prodotti lattiero caseari al 2013 (Indice base dei prezzi nominali, 1993=1)



Fonte: OECD Secretariat

3.6 La Cina diventa un grande importatore di cereali

Negli ultimi anni molti analisti si attendevano che la Cina diventasse un importatore netto di cereali, a causa della crescita dei redditi pro capite, di un cambiamento delle diete alimentare verso un

² Andamento dei prezzi corretto in base all'inflazione

maggior consumo di carni e di prodotti lattiero caseari, che richiedono un maggior utilizzo di cereali destinati all'alimentazione animale. Negli ultimi anni però, le aspettative di incrementi delle importazioni sono state disattese a causa dell'aumento dell'offerta interna, dovuto all'utilizzo delle quantità in giacenza. Il livello degli stock cinesi non è molto ben conosciuto e ci si domanda fino a quando l'incremento della domanda possa essere bilanciato dagli stock. Se gli stock cinesi sono maggiori di quelli considerati nell'outlook, l'importazione di cereali da parte della Cina diminuirebbe e con essa il prezzo mondiale (per effetto di una minore pressione sui mercati mondiali).

3.7 Incertezza sul futuro ruolo dell'India

L'India è un paese fortemente agricolo: il 59% della popolazione indiana dipende dall'agricoltura, che impiega il 57% dell'intera forza lavoro del paese. Anche se l'India è uno dei maggiori produttori e consumatori mondiali di prodotti agricoli, riveste un ruolo minore per quanto riguarda gli scambi commerciali internazionali. Tale situazione sta cominciando a cambiare grazie soprattutto ad adeguate politiche agricole, strutturali, e a misure di sicurezza alimentare.

4. L'importanza delle politiche

4.1 Le politiche influenzano i prezzi.

Un tema ricorrente nell'outlook è che sia le politiche interne sia quelle internazionali sono fattori importanti nella regolazione dei mercati, in quanto influenzano direttamente la disponibilità della produzione attraverso strumenti di gestione dell'offerta, come quote di produzione, misure doganali quali ad esempio le tariffe; o indirettamente, attraverso misure che influenzano il prezzo e che poi si ripercuotono sui mercati.

Le politiche di governo influenzano il grado di integrazione e la variabilità dei prezzi interni e mondiali.

I tentativi dell'URAA (trattative condotte dal WTO durante l'Uruguay Round), volti a disciplinare i commerci e le politiche interne dei vari Stati in modo da ridurre gli effetti distorcenti, non sempre hanno apportato benefici. A quasi dieci anni dalla loro introduzione, esistono ancora differenze significative tra i prezzi mondiali e i prezzi interni, e, in alcuni casi, queste differenze si sono addirittura ampliate.

Ma le politiche non sono la sola causa di queste differenze, poichè anche le transizioni commerciali e i costi di trasporto hanno la loro rilevanza. Normalmente i costi di trasporto, almeno nel periodo considerato dall'outlook (2004-2013) hanno lo stesso effetto in tutti i Paesi importatori e dovrebbero non differire troppo. Se i prezzi per lo stesso prodotto sono molto diversi tra i vari Paesi, allora ciò induce a pensare che i costi di trasporto non siano la maggior causa discriminante, ma che altri fattori, come i tassi di cambio, le quote e le tariffe, intervengano.

4.2 Con conseguenti prezzi interni molto al di sopra del livello mondiale dei prezzi...per il burro

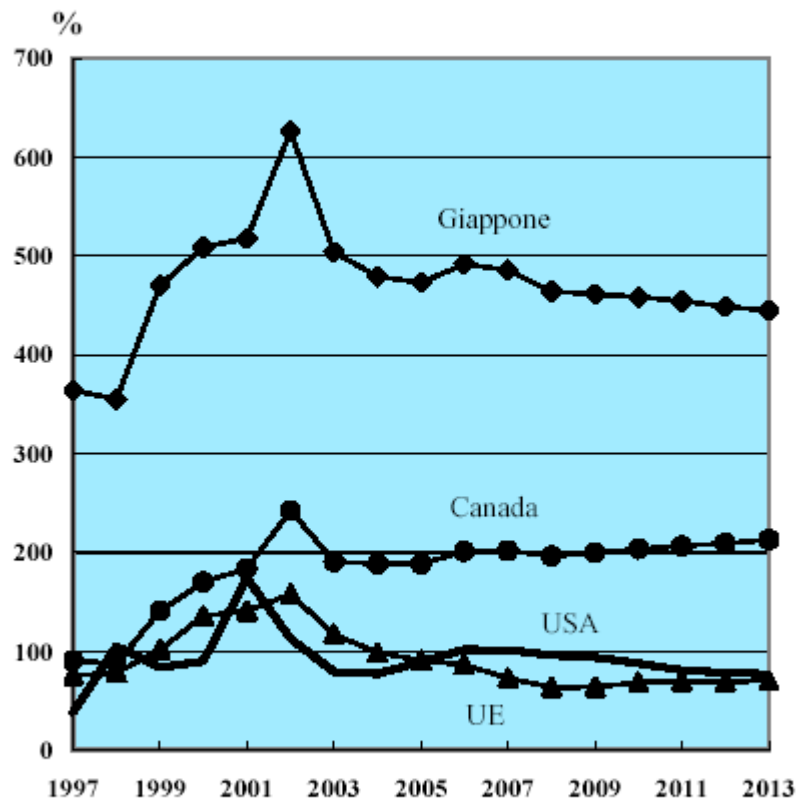
La Figura 3 mostra la differenza tra i prezzi mondiali e i prezzi interni per Giappone, Canada, UE, e Stati Uniti. Si nota che nel 1997 il prezzo del Giappone era 4 volte inferiore al prezzo mondiale. Successivamente, la differenza è incrementata sostanzialmente, e, anche se si prevedeva che potesse diminuire durante il periodo dell'outlook, le previsioni mostrano come invece sarà ancora maggiore di 4 volte il prezzo mondiale. Allo stesso modo la differenza è prevista in aumento in Canada, (circa il doppio del prezzo mondiale), e in diminuzione negli US e nell'UE (circa il 75% in più).

...per la polvere di latte scremato

La Figura 4 mostra l'evoluzione della differenza dei prezzi della polvere di latte scremato.

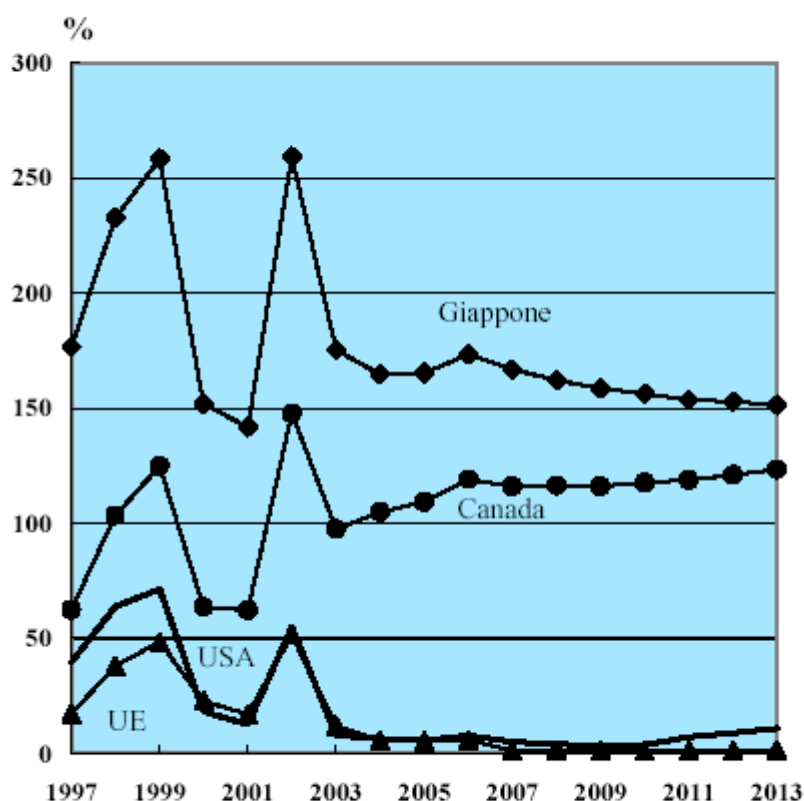
Per questo prodotto si riscontra per quasi tutti i Paesi, un grado di protezione inferiore rispetto al burro.

Figura 3: Differenze di prezzo - burro



Fonte: OECD Secretariat

Figura 4: Differenza di prezzo - Polvere di latte scremato



Fonte: OECD Secretariat

4.3 La mancanza di riforme

Questi dati mostrano gli alti costi che alcune politiche impongono ai consumatori e la mancanza di risposte, sui mercati interni, agli scarsi cambiamenti dei mercati internazionali. Le analisi dell'OCSE indicano che il supporto ai prezzi di mercato, mantenuto attraverso le protezioni doganali e i sussidi alle esportazioni, è la più grande e distorcente politica commerciale in vigore oggi. Oltretutto è anche la più inefficiente nel trasferire redditi ai produttori. Le analisi OCSE indicano come il disaccoppiamento sia più equo nella distribuzione dei redditi, meno distorcente e più efficace. La relativa alta distorsione dei prezzi nazionali e internazionali è una misura significativa di quanto ancora ci sia da fare per liberalizzare questo settore.

L'agricoltura rivestirà sempre più un ruolo secondario nelle economie dei Paesi OCSE, ma la crescita della popolazione e dei redditi, specialmente nei Paesi non-OCSE, potrebbe contribuire ad espandere gli scambi con i Paesi OCSE, specialmente per i prodotti ad alto valore aggiunto, come i derivati del latte e le carni. Ma le politiche nazionali e di mercato non devono ostacolare le forze presenti sul mercato, in modo che produttori e consumatori possano approfittare delle opportunità commerciali così come si presentano.

ANNESI. TAVOLE STATISTICHE

ECONOMIC ASSUMPTIONS

I ECONOMIC ASSUMPTIONS

Calendar year (a)		Average										
		1998-02	2003est	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
REAL GDP (b)												
Australia	%	3.8	2.4	3.7	4.0	3.8	3.6	3.4	3.2	3.2	3.2	3.2
Canada	%	4.0	1.8	2.8	3.2	3.2	3.3	3.1	3.1	3.1	3.1	3.1
EU 15	%	2.4	0.5	1.8	2.5	2.5	2.4	2.2	2.1	1.9	2.1	2.1
Japan	%	0.5	2.7	1.8	1.8	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5	1.5
Korea	%	4.6	2.7	4.7	5.5	5.7	5.3	5.3	5.4	5.4	5.3	5.3
Mexico	%	3.2	1.5	3.6	4.2	4.5	4.4	4.3	4.3	4.1	4.2	4.2
New Zealand	%	2.9	2.7	3.1	2.9	3.1	3.2	3.2	3.1	3.1	3.1	3.1
United States	%	3.0	2.9	4.2	3.8	3.2	3.0	2.9	2.9	3.0	2.9	2.9
OECD (c) (e)	%	2.5	1.9	2.9	3.1	2.9	2.7	2.6	2.6	2.6	2.6	2.6
Argentina	%	-3.1	4.0	4.0	3.8	3.6	3.3	3.4	3.3	3.3	5.7	5.7
Brazil	%	1.7	1.8	3.6	3.9	4.8	4.5	4.4	3.8	3.6	4.1	4.1
China	%	7.6	7.2	7.5	7.3	8.6	8.3	8.2	7.2	7.0	8.1	8.1
Russia	%	3.8	5.2	4.5	3.2	2.7	2.5	2.6	2.3	1.7	1.1	1.1
Rest of world (d)	%	2.8	2.9	4.0	4.1	3.9	4.0	4.1	3.9	3.7	3.7	3.6
CPI (b)												
Australia	%	2.8	2.8	2.0	2.3	2.5	2.4	2.4	2.5	2.4	2.4	2.4
Canada	%	4.0	2.8	1.4	2.1	2.0	2.0	2.0	2.0	2.0	2.0	2.0
EU 15	%	1.8	2.0	1.5	1.4	1.5	1.6	1.6	1.6	1.6	1.6	1.6
Japan	%	-0.4	-0.2	-0.2	-0.2	-0.1	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Korea	%	3.5	3.5	2.7	3.0	3.0	3.0	3.0	3.0	3.0	3.0	3.0
Mexico	%	10.6	4.6	3.4	3.1	3.2	3.2	3.2	3.2	3.2	3.2	3.2
New Zealand	%	1.6	0.6	2.0	2.3	2.3	2.3	2.3	2.3	2.3	2.3	2.3
United States	%	2.3	2.3	1.7	1.8	1.8	1.8	1.8	1.8	1.8	1.8	1.8
OECD (c,e)	%	3.0	2.3	1.7	1.6	1.6	1.6	1.6	1.6	1.6	1.6	1.6
Argentina	%	5.4	16.2	14.4	10.4	7.9	6.3	5.2	4.2	3.9	3.9	3.9
Brazil	%	5.3	13.4	7.4	6.3	5.4	5.5	4.9	4.7	4.6	4.8	4.8
China	%	0.2	1.0	1.7	1.7	1.9	2.4	2.5	2.9	3.1	2.8	2.8
Russia	%	3.8	13.2	12.1	5.5	5.8	3.8	3.1	3.5	2.3	3.0	3.0
POPULATION												
Australia	million	19.2	19.8	20.0	20.2	20.4	20.5	20.7	20.8	21.0	21.1	21.2
Canada	million	30.8	31.7	31.9	32.1	32.3	32.5	32.7	32.8	33.0	33.1	33.2
EU 25	million	452.3	455.1	455.8	456.6	457.3	457.9	458.5	459.1	459.6	460.0	460.4
Japan	million	127.0	127.5	127.5	127.5	127.5	127.4	127.3	127.0	126.8	126.4	126.1
Korea	million	47.0	48.0	48.3	48.6	48.9	49.2	49.4	49.7	49.9	50.1	50.3
Mexico	million	98.2	102.6	104.1	105.6	106.8	108.1	109.4	110.7	112.1	113.4	114.7
United States	million	282.4	291.6	293.7	295.7	297.7	299.7	301.7	303.7	305.8	307.8	309.8
OECD (c)	million	1139.7	1 162.6	1 168.6	1 174.4	1 179.9	1 185.2	1 190.4	1 195.5	1 200.5	1 205.2	1 209.8
Argentina	million	37.0	38.4	38.8	39.2	39.5	39.9	40.2	40.6	40.9	41.3	41.7
Brazil	million	170.2	176.4	178.4	180.4	182.5	184.5	186.5	188.5	190.5	192.4	194.4
China	million	1259.5	1 288.2	1 297.0	1 305.6	1 313.8	1 322.0	1 330.4	1 338.7	1 347.1	1 355.4	1 363.8
Russia	million	146.1	144.8	144.3	143.8	143.2	142.6	142.1	141.5	140.8	140.2	139.6
Rest of world (d)	million	3166.1	3 345.7	3 402.7	3 459.3	3 515.1	3 571.0	3 626.7	3 682.5	3 738.3	3 794.1	3 849.8

For notes, see end of the table.

Fonte: OCSE Secretariat

ECONOMIC ASSUMPTIONS (cont.d)

<i>Calendar year (a)</i>		<i>Average</i>											
		<i>1998-02</i>	<i>2003est</i>	<i>2004</i>	<i>2005</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>
EXCHANGE RATE													
Australia	<i>AUD/USD</i>	1.73	1.54	1.41	1.41	1.41	1.41	1.41	1.41	1.41	1.41	1.41	1.41
Canada	<i>CAD/USD</i>	1.51	1.40	1.33	1.33	1.33	1.33	1.33	1.33	1.33	1.33	1.33	1.33
EU 15	<i>EUR/USD</i>	1.02	0.89	0.87	0.87	0.87	0.87	0.87	0.87	0.87	0.87	0.87	0.87
Japan	<i>JPY/USD</i>	119.7	118.0	116.4	116.4	114.5	111.4	108.5	105.6	102.8	100.1	97.5	94.9
Korea	<i>'000 KRW/USD</i>	1.25	1.19	1.19	1.19	1.19	1.19	1.19	1.19	1.19	1.19	1.19	1.19
Mexico	<i>MXN/USD</i>	9.43	10.75	10.99	10.99	10.99	10.99	10.99	10.99	10.99	10.99	10.99	10.99
New Zealand	<i>NZD/USD</i>	2.10	1.73	1.63	1.63	1.63	1.63	1.63	1.63	1.63	1.63	1.63	1.63
Argentina	<i>ARS/USD</i>	1.41	3.08	3.33	3.55	3.68	3.76	3.82	3.85	3.85	3.95	4.06	4.17
Brazil	<i>BRL/USD</i>	2.02	3.09	2.99	3.13	3.27	3.38	3.49	3.59	3.72	3.85	3.98	4.11
Russia	<i>RUR/USD</i>	24.6	33.0	35.7	36.3	37.5	38.5	39.4	40.9	41.7	42.3	43.0	43.6
China	<i>CNY/USD</i>	8.28	8.18	8.03	7.95	8.06	8.09	8.06	8.27	8.41	8.56	8.72	8.89

Fonte: OCSE Secretariat

WORLD PRICES (a)

		<i>Average</i>											
		<i>98/99-02/03</i>	<i>03/04est</i>	<i>04/05</i>	<i>05/06</i>	<i>06/07</i>	<i>07/08</i>	<i>08/09</i>	<i>09/10</i>	<i>10/11</i>	<i>11/12</i>	<i>12/13</i>	<i>13/14</i>
WHEAT													
Price (b)	<i>USD/t</i>	126.4	152.7	148.1	154.0	156.2	156.8	156.4	154.7	154.8	153.6	153.5	152.9
COARSE GRAINS													
Price (c)	<i>USD/t</i>	93.5	104.9	106.2	111.5	112.6	113.6	114.1	114.5	114.5	113.7	113.8	113.7
RICE													
Price (d)	<i>USD/t</i>	218.0	203.8	231.5	252.0	263.7	274.9	286.3	291.0	298.8	302.9	310.2	316.3
OILSEEDS													
Price (e)	<i>USD/t</i>	218.0	316.8	252.5	245.6	257.6	256.1	254.9	252.7	249.9	253.3	253.3	254.1
OILSEED MEALS													
Price (f)	<i>USD/t</i>	165.6	237.3	192.2	180.2	183.0	181.3	180.7	181.0	179.1	179.5	179.4	179.5
VEGETABLE OILS													
Price (g)	<i>USD/t</i>	429.3	582.6	570.2	568.1	582.3	593.4	599.0	593.1	589.0	595.0	599.4	602.8
SUGAR													
Price, raw sugar (h)	<i>USD/t</i>	176.7	149.9	160.3	200.0	164.6	165.3	150.0	160.0	185.1	155.8	168.4	176.4
Price, refined sugar (i)	<i>USD/t</i>	224.9	196.2	190.0	229.3	193.8	194.3	178.8	188.3	213.4	184.1	196.2	203.6
BEEF AND VEAL													
Price, EU (j)	<i>EUR/100 kg dw</i>	245.4	245.4	242.6	240.7	245.3	249.2	248.9	248.4	247.5	247.9	247.8	247.9
Price, USA (k)	<i>USD/100 kg dw</i>	239.3	302.0	260.7	329.5	336.1	323.9	315.6	301.0	291.3	284.8	282.6	284.7
Price, Argentina (l)	<i>ARS/100 kg dw</i>	181.7	359.7	379.3	411.0	408.3	409.4	407.0	394.8	378.3	381.4	385.1	391.1
PIG MEAT													
Price, EU (m)	<i>EUR/100 kg dw</i>	127.2	124.9	122.8	129.5	133.3	135.3	133.4	132.8	130.3	133.6	134.4	134.9
Price, USA (n)	<i>USD/100 kg dw</i>	118.9	120.4	119.5	126.1	123.6	119.4	117.6	117.4	117.6	118.5	118.6	122.7
Price, Brazil (o)	<i>BRL/100 kg dw</i>	122.8	156.6	160.6	172.9	174.1	186.6	199.0	208.9	213.6	226.1	234.5	251.9
POULTRY MEAT													
Price, EU (p)	<i>EUR/100 kg rtc</i>	99.1	103.6	102.9	98.5	97.9	97.8	97.5	97.4	97.3	97.0	96.8	96.7
Price, USA (q)	<i>USD/100 kg rtc</i>	128.8	136.5	139.0	139.3	141.2	142.5	142.4	142.4	141.3	141.7	142.5	142.5
SHEEP MEAT													
Price, New Zealand (r)	<i>NZD/100 kg dw</i>	325.2	379.4	362.9	347.4	345.9	346.8	348.5	346.4	347.2	349.0	352.2	355.5
BUTTER													
Price (s)	<i>USD/100 kg</i>	145.2	139.2	143.9	146.0	142.1	143.9	148.6	149.2	149.6	150.1	151.1	151.6
CHEESE													
Price (t)	<i>USD/100 kg</i>	187.6	187.7	193.9	191.1	191.4	195.3	198.6	200.8	202.5	205.0	207.2	209.0
SKIM MILK POWDER													
Price (u)	<i>USD/100 kg</i>	159.4	173.3	176.0	173.4	168.8	172.4	174.1	175.9	176.6	177.5	177.2	177.2
WHOLE MILK POWDER													
Price (v)	<i>USD/100 kg</i>	166.9	175.2	181.5	177.1	176.1	179.7	181.6	184.7	186.0	187.2	187.1	187.4
WHEY POWDER													
Wholesale price, USA (w)	<i>USD/100 kg</i>	47.0	45.8	47.1	45.9	45.8	46.0	47.1	47.7	47.7	47.5	47.5	47.6
CASEIN													
Price (x)	<i>USD/100 kg</i>	434.4	359.6	396.3	411.6	425.9	440.1	436.5	437.1	435.1	434.1	435.3	433.0

Fonte: OCSE Secretariat

MAIN POLICY ASSUMPTIONS FOR DAIRY MARKETS

		Average											
		1998-02	2003e	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
ARGENTINA													
Dairy export tax	%	1	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
AUSTRALIA (a)													
Domestic support payment (b)	AUDc/kg	1.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
CANADA													
Milk target price (b)	CADc/litre	57	61	64	65	66	66	67	68	69	70	70	71
Butter support price	CAD/t	5 604	6 096	6 252	6 346	6 440	6 536	6 634	6 732	6 833	6 934	7 038	7 142
SMP support price	CAD/t	4 672	5 153	5 430	5 464	5 571	5 607	5 676	5 725	5 793	5 847	5 896	5 962
Dairy subsidy	CADc/ltr	1.77	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Cheese tariff-quota	kt pw	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20
in-quota tariff	%	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
out-of-quota tariff	%	250	246	246	246	246	246	246	246	246	246	246	246
Subsidised export limits (c)													
cheese	kt pw	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9
SMP	kt pw	46	45	45	45	45	45	45	45	45	45	45	45
EUROPEAN UNION (d, e, f)													
Milk quota (g)	mt pw	..	139	139	139	140	140	141	141	141	141	141	141
Butter intervention price	EUR/t	3 282	3 282	3 167	2 938	2 708	2 528	2 462	2 462	2 462	2 464	2 464	2 464
SMP intervention price	EUR/t	2 055	2 055	2 004	1 901	1 798	1 747	1 747	1 747	1 747	1 747	1 747	1 747
Butter tariff-quotas													
EU15	kt pw	86	87	87	87	87	87	87	87	87	87	87	87
EU10	kt pw	..	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Cheese tariff-quota (h)													
EU15	kt pw	88	102	102	102	102	102	102	102	102	102	102	102
EU10	kt pw	..	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
SMP tariff-quota													
EU15	kt pw	63	68	68	68	68	68	68	68	68	68	68	68
EU10	kt pw	..	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Subsidised export limits (a)													
butter													
EU25	kt pw	410	399	399	399	399	399	399	399	399	399	399	399
cheese													
EU15	kt pw	334	321	321	321	321	321	321	321	321	321	321	321
EU10	kt pw	3	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
SMP													
EU15	kt pw	280	273	273	273	273	273	273	273	273	273	273	273
EU10	kt pw	97	95	95	95	95	95	95	95	95	95	95	95
other milk products													
EU15	kt pw	1 129	1 098	1 098	1 098	1 098	1 098	1 098	1 098	1 098	1 098	1 098	1 098
EU10	kt pw	144	140	140	140	140	140	140	140	140	140	140	140
JAPAN (d)													
Direct payments (i)	JPY/kg	..	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11	11
Deficiency/direct payment ceiling (j)	kt pw	2 334	2 100	2 100	2 100	2 100	2 100	2 100	2 100	2 100	2 100	2 100	2 100
Cheese tariff (k)	%	33	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30
Tariff-quotas													
Butter	kt pw	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
in-quota tariff	%	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35	35
out-of-quota tariff	%	664	733	733	733	733	733	733	733	733	733	733	733
SMP	kt pw	116	116	116	116	116	116	116	116	116	116	116	116
in-quota tariff	%	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16
out-of-quota tariff	%	231	210	210	210	210	210	210	210	210	210	210	210
WMP	kt pw	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
in-quota tariff	%	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24	24
out-of-quota tariff	%	325	316	316	316	316	316	316	316	316	316	316	316

Fonte: OCSE Secretariat

MAIN POLICY ASSUMPTIONS FOR DAIRY MARKETS (cont.d)

		Average											
		1998-02	2003est	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
KOREA													
Tariff-quotas													
Butter	<i>kt pw</i>	0.3	0.4	0.4	0.4	0.4	0.4	0.4	0.4	0.4	0.4	0.4	0.4
in-quota tariff	%	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40
out-of-quota tariff	%	89	89	89	89	89	89	89	89	89	89	89	89
SMP	<i>kt pw</i>	0.9	1.0	1.0	1.0	1.0	1.0	1.0	1.0	1.0	1.0	1.0	1.0
in-quota tariff	%	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20
out-of-quota tariff	%	176	176	176	176	176	176	176	176	176	176	176	176
WMP	<i>kt pw</i>	0.5	0.5	0.6	0.6	0.6	0.6	0.6	0.6	0.6	0.6	0.6	0.6
in-quota tariff	%	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40
out-of-quota tariff	%	176	176	176	176	176	176	176	176	176	176	176	176
MEXICO													
Butter tariff	%	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tariff-quotas													
cheese	<i>kt pw</i>	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9
in-quota tariff	%	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50
out-of-quota tariff	%	131	126	125	125	125	125	125	125	125	125	125	125
SMP	<i>kt pw</i>	90	90	90	90	90	90	90	90	90	90	90	90
in-quota tariff	%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
out-of-quota tariff	%	131	126	125	125	125	125	125	125	125	125	125	125
Licons social program	<i>MXN mn</i>	3 300	3 395	3 380	3 364	3 349	3 334	3 319	3 304	3 289	3 274	3 259	3 244
RUSSIA													
Butter tariff	%	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20
Cheese tariff	%	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
UNITED STATES (f)													
Milk support price (b)	<i>USDc/litre</i>	23	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22
Target price (m)	<i>USDc/litre</i>	..	38.5	38.5	38.5	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Butter support price	<i>USD/t</i>	1 596	2 315	2 315	2 315	2 315	2 315	2 315	2 315	2 315	2 315	2 315	2 315
SMP support price	<i>USD/t</i>	2 155	1 764	1 764	1 764	1 764	1 764	1 764	1 764	1 764	1 764	1 764	1 764
Butter tariff-quota	<i>kt pw</i>	12	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13
in-quota tariff	%	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
out-of-quota tariff	%	105	112	112	112	112	112	112	112	112	112	112	112
Cheese tariff-quota	<i>kt pw</i>	134	135	135	135	135	135	135	135	135	135	135	135
in-quota tariff	%	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12
out-of-quota tariff	%	90	87	87	87	87	87	87	87	87	87	87	87
Subsidised export limits (a)													
butter	<i>kt pw</i>	24	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21	21
SMP	<i>kt pw</i>	73	68	68	68	68	68	68	68	68	68	68	68

Fonte: OCSE Secretariat

WORLD DAIRY PROJECTIONS (BUTTER AND CHEESE)

Calendar year (a)		Average											
		1998-02	2003est	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
BUTTER													
OECD (b) (f)													
Production	kt pw	..	3 708	3 701	3 611	3 602	3 616	3 640	3 653	3 675	3 683	3 699	3 702
Imports	kt pw	..	207	232	234	266	268	272	276	280	283	287	290
Exports	kt pw	..	822	900	860	845	846	861	864	836	832	834	832
Consumption	kt pw	..	3 009	3 050	3 085	3 113	3 113	3 120	3 119	3 121	3 125	3 128	3 124
Closing stocks	kt pw	423	569	538	427	337	263	193	138	135	144	168	202
Non OECD													
Production	kt pw	..	4 422	4 607	4 795	4 985	5 143	5 338	5 530	5 733	5 946	6 169	6 409
Consumption	kt pw	..	5 038	5 274	5 420	5 562	5 720	5 926	6 118	6 289	6 494	6 716	6 951
Net trade (d)	kt pw	..	-615	-668	-626	-579	-577	-589	-588	-556	-549	-547	-542
Closing stocks	kt pw	55	45	47	49	50	50	50	50	50	50	50	50
WORLD (f)													
Production (c)	kt pw	7 423	8 130	8 308	8 406	8 587	8 759	8 977	9 183	9 407	9 629	9 868	10 111
Consumption	kt pw	..	8 047	8 324	8 505	8 675	8 832	9 046	9 237	9 410	9 619	9 844	10 075
Closing stocks	kt pw	478	614	585	475	387	313	243	188	185	194	218	252
Price (e)	USD/100 kg	145	139	144	146	142	144	149	149	150	150	151	152
CHEESE													
OECD (b)													
Production	kt pw	..	13 925	14 217	14 469	14 743	14 961	15 228	15 438	15 662	15 887	16 106	16 302
Imports	kt pw	..	751	800	853	934	967	1 007	1 036	1 063	1 091	1 119	1 147
Exports	kt pw	..	1 167	1 115	1 168	1 233	1 270	1 294	1 322	1 345	1 368	1 394	1 413
Consumption	kt pw	..	13 518	13 869	14 083	14 391	14 602	14 908	15 131	15 368	15 609	15 842	16 060
Closing stocks	kt pw	659	814	846	914	965	1 018	1 049	1 068	1 078	1 077	1 065	1 040
Non OECD													
Production	kt pw	..	3 598	3 727	3 841	3 989	4 111	4 245	4 387	4 538	4 698	4 863	5 036
Consumption	kt pw	..	4 008	4 042	4 156	4 287	4 414	4 533	4 672	4 819	4 975	5 137	5 302
Net trade (d)	kt pw	..	-416	-314	-315	-299	-303	-288	-286	-282	-277	-275	-266
Closing stocks	kt pw	72	75	76	76	76	77	77	77	78	78	78	79
WORLD													
Production (c)	kt pw	16 352	17 523	17 945	18 310	18 731	19 072	19 473	19 825	20 200	20 585	20 969	21 338
Consumption	kt pw	..	17 527	17 910	18 239	18 678	19 017	19 441	19 803	20 187	20 584	20 979	21 362
Closing stocks	kt pw	732	889	922	990	1 041	1 095	1 126	1 145	1 156	1 155	1 143	1 118
Price (g)	USD/100 kg	188	188	194	191	191	195	199	201	203	205	207	209

Fonte: OCSE Secretariat

WORLD DAIRY PROJECTIONS (POWDERS AND CASEIN)

Calendar year (a)		Average											
		1998-02	2003est	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
SKIM MILK POWDER													
OECD (b) (f)													
Production	kt pw	..	3 005	2 895	2 855	2 831	2 848	2 825	2 820	2 818	2 818	2 811	2 803
Imports	kt pw	..	257	288	291	295	300	306	312	319	328	337	348
Exports	kt pw	..	1 013	1 015	1 024	1 004	1 001	1 006	1 023	1 036	1 025	1 020	1 015
Consumption	kt pw	..	2 115	2 181	2 192	2 206	2 190	2 157	2 136	2 103	2 111	2 114	2 122
Closing stocks	kt pw	603	1 017	991	918	830	783	747	716	710	716	726	736
Non OECD													
Production	kt pw	..	634	676	727	761	807	846	884	931	980	1 032	1 098
Consumption	kt pw	..	1 401	1 403	1 460	1 471	1 508	1 546	1 595	1 648	1 678	1 714	1 765
Net trade (d)	kt pw	..	-756	-727	-733	-709	-701	-701	-711	-717	-698	-683	-667
Closing stocks	kt pw	86	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60
WORLD (f)													
Production (c)	kt pw	3 402	3 639	3 571	3 582	3 592	3 655	3 671	3 704	3 749	3 798	3 842	3 902
Consumption	kt pw	..	3 516	3 584	3 652	3 676	3 698	3 703	3 731	3 752	3 789	3 828	3 887
Closing stocks	kt pw	689	1 077	1 050	978	890	843	807	776	770	776	786	796
Price (e)	USD/100 kg	159	173	176	173	169	172	174	176	177	177	177	177
WHOLE MILK POWDER													
OECD (b)													
Production	kt pw	1 789	1 901	1 914	1 998	2 033	2 074	2 115	2 149	2 181	2 213	2 249	2 291
Imports	kt pw	82	79	79	76	74	72	70	68	66	64	62	60
Exports	kt pw	1 169	1 305	1 319	1 399	1 415	1 433	1 460	1 474	1 487	1 500	1 517	1 540
Consumption	kt pw	702	686	663	674	691	711	724	742	759	776	793	810
Non OECD													
Production	kt pw	1 521	1 657	1 740	1 799	1 854	1 908	1 971	2 037	2 108	2 178	2 249	2 326
Consumption	kt pw	..	2 883	2 981	3 123	3 195	3 270	3 361	3 443	3 528	3 614	3 703	3 806
Net trade (d)	kt pw	-1 086	-1 225	-1 241	-1 323	-1 341	-1 362	-1 390	-1 406	-1 421	-1 436	-1 455	-1 480
WORLD													
Production (c)	kt pw	3 310	3 558	3 654	3 798	3 887	3 982	4 087	4 186	4 288	4 391	4 497	4 617
Consumption	kt pw	..	3 569	3 644	3 797	3 886	3 981	4 085	4 185	4 287	4 390	4 496	4 616
Price (g)	USD/100 kg	167	175	181	177	176	180	182	185	186	187	187	187
WHEY POWDER													
Non OECD													
Net trade	kt pw	-268	-356	-306	-287	-281	-275	-271	-265	-258	-251	-243	-234
Wholesale price, USA (h)	USD/100 kg	47	46	47	46	46	46	47	48	48	48	48	48
CASEIN													
Price (i)	USD/100 kg	434	360	396	412	426	440	436	437	435	434	435	433

Fonte: OCSE Secretariat

OECD TRADE PROJECTIONS (a)

		<i>Average</i>											
		<i>1998-02</i>	<i>2003est</i>	<i>2004</i>	<i>2005</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>
EXPORTS													
Wheat	<i>kt</i>	78 058	77 012	83 853	84 125	87 478	91 386	92 811	93 909	95 148	96 823	98 706	100 299
Coarse grains	<i>kt</i>	80 847	70 373	80 676	80 219	84 067	86 614	89 724	93 145	94 329	95 368	96 376	97 265
Rice	<i>kt</i>	4 240	3 838	4 341	4 466	4 478	4 375	4 415	4 469	4 463	4 524	4 489	4 487
Sugar	<i>kt</i>	11 653	11 521	11 797	11 765	11 975	11 980	11 982	12 087	12 228	12 185	12 426	12 591
Beef (b)	<i>kt</i>	4 995	4 330	4 046	4 993	5 082	5 120	5 276	5 474	5 754	5 924	6 058	6 106
Pig meat (b)	<i>kt</i>	3 074	3 441	3 582	3 770	3 871	3 962	4 027	4 099	4 184	4 249	4 292	4 306
Poultry meat	<i>kt</i>	3 759	3 598	3 799	3 863	3 943	4 053	4 164	4 266	4 367	4 468	4 551	4 645
Sheep meat (b) (d)	<i>kt</i>	..	415	313	327	307	315	313	305	299	285	270	250
Butter	<i>kt</i>	..	822	900	860	845	846	861	864	836	832	834	832
Cheese	<i>kt</i>	..	1 167	1 115	1 168	1 233	1 270	1 294	1 322	1 345	1 368	1 394	1 413
Skim milk powder	<i>kt</i>	..	1 013	1 015	1 024	1 004	1 001	1 006	1 023	1 036	1 025	1 020	1 015
Whole milk powder	<i>kt</i>	1 169	1 305	1 319	1 399	1 415	1 433	1 460	1 474	1 487	1 500	1 517	1 540
Whey powder (c)	<i>kt</i>	268	332	280	266	254	248	242	236	230	223	214	205
IMPORTS													
Wheat	<i>kt</i>	24 615	29 066	25 484	25 858	25 833	25 943	26 037	26 188	26 288	26 404	26 572	26 725
Coarse grains	<i>kt</i>	53 786	52 784	51 035	50 145	50 444	51 162	51 501	52 655	52 481	51 977	51 521	51 241
Rice	<i>kt</i>	3 337	3 520	3 813	4 044	4 258	4 372	4 534	4 625	4 752	4 879	5 001	5 133
Sugar	<i>kt</i>	8 447	8 951	8 368	8 619	8 704	8 764	9 203	9 269	9 710	9 905	10 172	10 457
Oilseeds (d)	<i>kt</i>	..	5 166	-2 644	-1 955	-254	955	2 167	3 551	4 060	3 688	3 504	3 705
Oilseed meals (d)	<i>kt</i>	..	26 012	25 777	25 146	24 424	24 404	24 258	24 350	24 457	24 779	25 121	25 431
Vegetable oils (d)	<i>kt</i>	..	4 882	4 387	4 266	4 151	4 148	4 111	4 236	4 358	4 497	4 699	4 932
Beef (b)	<i>kt</i>	4 088	4 086	3 858	4 809	4 891	4 789	4 849	4 929	5 112	5 228	5 300	5 287
Pig meat (b)	<i>kt</i>	2 064	2 400	2 414	2 545	2 668	2 741	2 814	2 937	3 032	3 062	3 126	3 155
Poultry meat	<i>kt</i>	1 486	1 794	1 918	2 011	2 110	2 168	2 244	2 347	2 417	2 484	2 548	2 617
Butter	<i>kt</i>	..	207	232	234	266	268	272	276	280	283	287	290
Cheese	<i>kt</i>	..	751	800	853	934	967	1 007	1 036	1 063	1 091	1 119	1 147
Skim milk powder	<i>kt</i>	..	257	288	291	295	300	306	312	319	328	337	348
Whole milk powder	<i>kt</i>	82	79	79	76	74	72	70	68	66	64	62	60

Fonte: OCSE Secretariat